

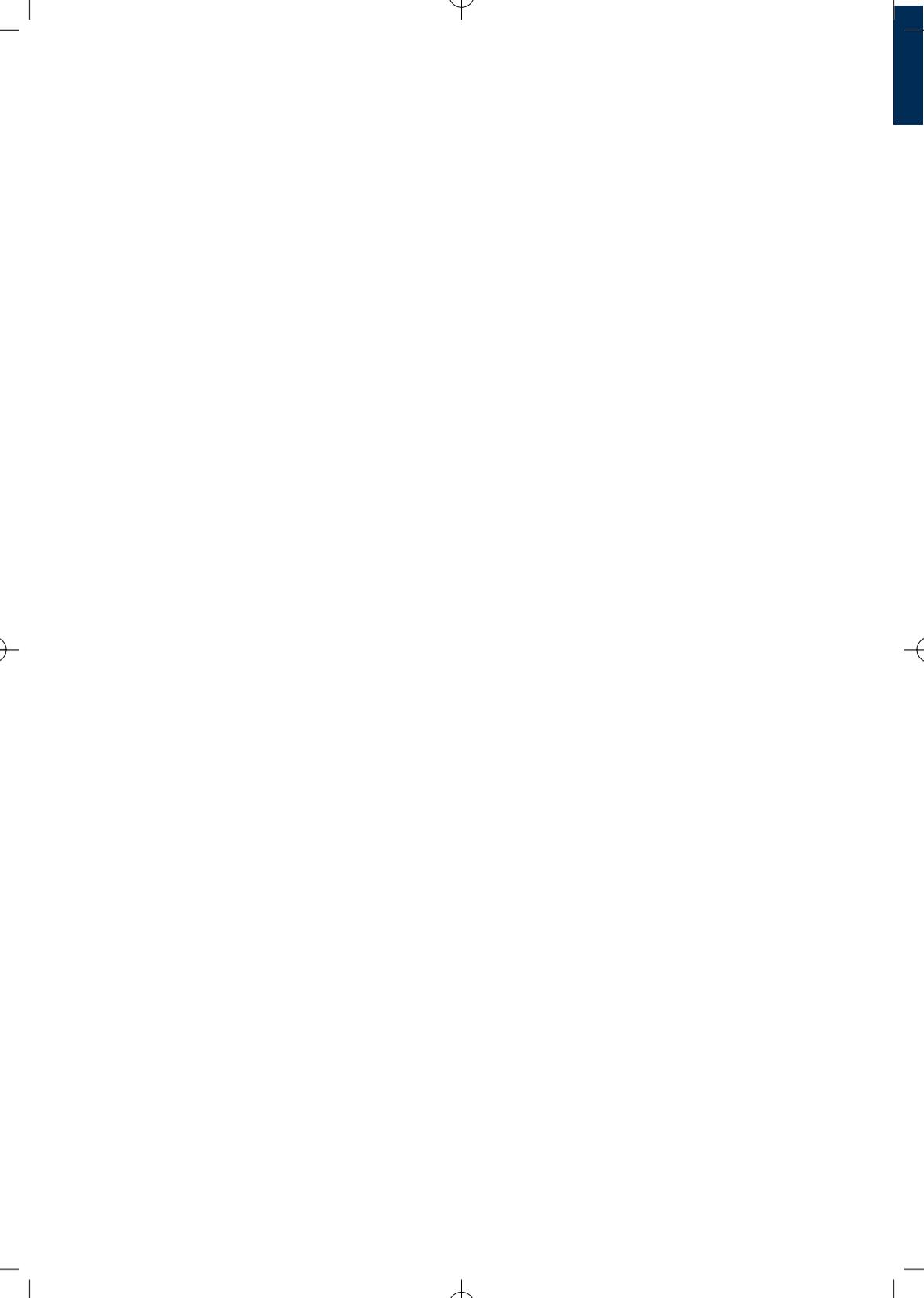


INDICE

pag.

Introduzione.....	3
Struttura Agenzia.....	4
Attività svolte a livello centrale.....	6
Attività tecniche.....	10
- Area SANITARIA.....	11
- Area IMPIANTISTICA.....	14
- Area ARIA.....	15
- Area AGENTI FISICI.....	16
- Area RISORSE IDRICHE E NATURALI.....	19
- Area SUOLO RIFIUTI E BONIFICHE.....	22







INTRODUZIONE

Il sistema delle Agenzie Regionali di Protezione Ambientale è stato pensato per assicurare un sistema di controllo e di protezione dell'ambiente distribuito sul territorio, vicino alle realtà su cui esercitare la vigilanza e, quindi, più efficace nella sua azione.

Arpalazio, istituita nel 1998 con Legge Regionale n. 45, è, dunque, una struttura che agisce nel rispetto degli indirizzi di programmazione definiti dalla Regione Lazio, mantenendo la piena autonomia tecnica che ad essa deriva dalla competenza e dalla qualificazione delle sue strutture e dei singoli operatori. In virtù di tali competenze l'Agenzia è chiamata a dare il proprio supporto tecnico-scientifico in campo ambientale alla Regione, alle Province, ai Comuni, alle Comunità Montane ed alle Aziende Sanitarie Locali, mettendo la conoscenza acquisita attraverso le proprie attività al servizio delle istituzioni chiamate ad assumere decisioni che hanno un impatto sull'ambiente.

Il nucleo fondamentale delle attività di Arpalazio è costituito dal controllo delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo) effettuato per valutare la qualità ambientale del territorio. Queste attività di controllo investono tutti gli aspetti del complesso sistema che costituisce l'ambiente, assicurando all'Agenzia una visione sistematica d'insieme e una conoscenza reale delle condizioni "di salute" del territorio e, di conseguenza, della qualità della vita dei suoi abitanti.

Sono, infatti, oggetto di monitoraggio e vigilanza:

- le emissioni nell'atmosfera e la qualità dell'aria;
- le emissioni ionizzanti e non ionizzanti (campi elettromagnetici);
- le emissioni sonore e l'inquinamento acustico;
- la qualità delle acque;
- le attività di trattamento e stoccaggio dei rifiuti;
- l'inquinamento del suolo e del sottosuolo;
- i rischi naturali e tecnologici.

Arpalazio, inoltre, dispone di laboratori attrezzati per il controllo su alimenti, bevande, pesticidi, prodotti cosmetici e per l'analisi delle droghe, a supporto dei dipartimenti di prevenzione delle ASL, delle attività degli organi giudiziari e delle forze dell'ordine.

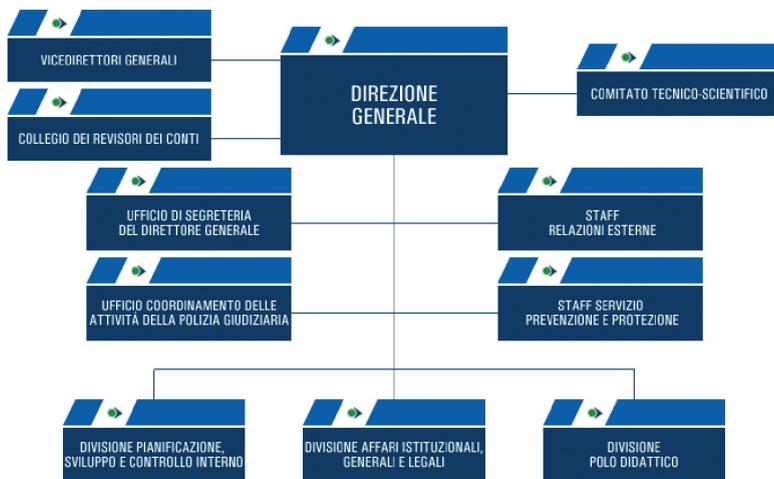
Parallelamente allo svolgimento delle attività di controllo, l'Agenzia supporta e realizza programmi e progetti per lo sviluppo sostenibile (Agenda 21, EMAS, Ecolabel, Green Public Procurement), orientati ai singoli componenti del sistema sociale (imprese, istituzioni pubbliche, cittadini) ma anche al territorio nel suo complesso, nella consapevolezza che solo il concorso di comportamenti "virtuosi" diffusi può davvero contribuire al miglioramento della qualità dell'ambiente. La finalità di vicinanza al territorio trova una espressione concreta nell'articolazione dell'Agenzia, che è costituita da una struttura centrale e cinque Sezioni provinciali, una per ciascun capoluogo di provincia (Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo). Mentre alla struttura centrale è affidato un ruolo di coordinamento e di indirizzo, alle Sezioni provinciali compete l'attuazione del controllo ambientale sul territorio.



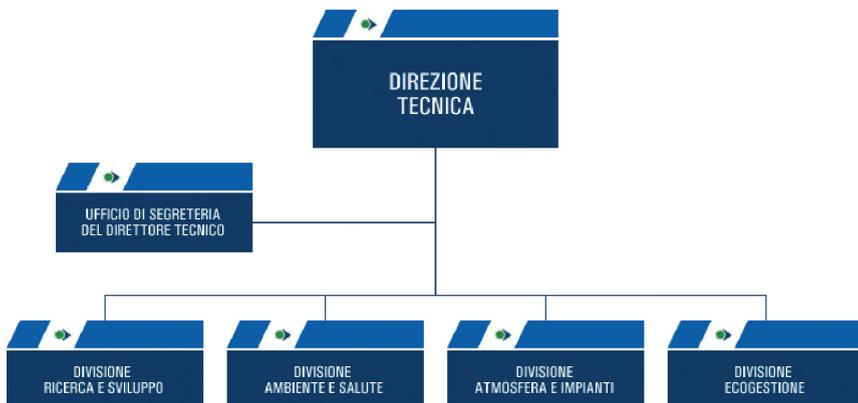


STRUTTURA AGENZIA

ORGANIGRAMMA DIREZIONE GENERALE



ORGANIGRAMMA DIREZIONE TECNICA





ORGANIGRAMMA DIREZIONE AMMINISTRATIVA



ORGANIGRAMMA SEZIONI PROVINCIALI





ATTIVITA' SVOLTE A LIVELLO CENTRALE

FORMAZIONE/INFORMAZIONE AMBIENTALE	
L'educazione allo sviluppo sostenibile	<p>L'Agenzia promuove l'educazione ambientale dei cittadini, riservando una particolare attenzione al mondo della scuola. Vengono realizzati percorsi formativi rivolti al personale docente sui temi dello sviluppo sostenibile, delle risorse naturali, delle fonti energetiche e su altri aspetti legati all'educazione ambientale. La formazione in aula è integrata da iniziative volte a supportare gli insegnanti nella loro attività didattica, mediante interventi di esperti in aula, visite guidate, laboratorio mobile.</p>
L'attività di formazione di ARPA Lazio	<p>L'Agenzia annovera fra i suoi compiti istituzionali la formazione e l'aggiornamento professionale finalizzati al trasferimento di competenze tecnico-scientifiche, gestionali e giuridiche sulle tematiche ambientali agli operatori delle amministrazioni pubbliche, delle imprese, del corpo sociale. Il ruolo dell'Agenzia di protezione ambientale è quello di affiancare e integrare la scuola, l'università e le altre istituzioni formative nella creazione di professionisti competenti, all'interno delle amministrazioni pubbliche come nel settore privato, mettendo a disposizione del territorio le competenze tecnico-professionali di cui dispone e le informazioni acquisite attraverso le proprie attività di monitoraggio e controllo. A questa attività è preposta la Scuola di formazione ambientale, la cui offerta formativa è costruita su una conoscenza diretta del territorio, che deriva dalla pratica quotidiana della prevenzione e del controllo, e sulla disponibilità di laboratori e attrezzature tecniche che danno concretezza alla formazione in aula. Per il biennio 2006-2007 sono in programma i corsi riportati di seguito, ma altre iniziative formative sono progettate e realizzate all'emergere di nuove esigenze e dietro richieste degli interlocutori istituzionali.</p> <ul style="list-style-type: none">• Aspetti normativi, igienico-sanitari e gestionali delle piscine ad uso natatorio;• Macrofite come indicatori della qualità delle acque interne;• Introduzione alla statistica ambientale;• I campi elettromagnetici;• La qualità ambientale certificata;• Illuminazione e inquinamento luminoso;• La zonizzazione acustica;• Problematiche e adempimenti ambientali in azienda;• Formazione per RSPP e ASPP secondo il D.lgs. 626/94;• L'aria e l'inquinamento atmosferico;• La bonifica dei siti contaminati;• Sicurezza alimentare e metodologie di autocontrollo;• Diritto ambientale;• Etica e ambiente;• Misura, valutazione e controllo dell'esposizione a vibrazioni meccaniche negli ambienti di vita e lavoro.





**La Biblioteca
ambientale**

ARPA Lazio ha attivato una Biblioteca ambientale che raccoglie la produzione bibliografica sulle tematiche ambientali e mette a disposizione degli amministratori pubblici, dei professionisti, degli studenti, dei ricercatori e di tutti i cittadini, un vasto e aggiornato patrimonio derivante anche dall'attività tecnica, formativa e divulgativa dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio. Oltre alla consultazione in sede la Biblioteca offre i servizi di prestito locale, *document delivery*, prestito interbibliotecario, ricerca bibliografica e consultazione di banche di dati, anche a distanza.

Il catalogo della Biblioteca ambientale è consultabile on-line all'indirizzo <http://www.arpalazio.it/bibliotecaambientale/>





PROMOZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

EMAS (Eco Management and Audit Scheme)

Il Regolamento CEE 761/01 EMAS è uno strumento di politica ambientale a carattere volontario che agisce sui processi di produzione di beni o servizi. EMAS è applicabile a tutte le organizzazioni imprenditoriali, alla Pubblica Amministrazione e agli Enti Locali. Ottenere la registrazione EMAS significa per un'organizzazione aver svolto con successo un percorso impegnativo che prevede i seguenti passaggi:

- la formalizzazione della Politica Ambientale;
- l'effettuazione dell'Analisi Ambientale Iniziale delle proprie attività;
- l'elaborazione del Programma Ambientale nel quale sono stabiliti i principi generali, gli obiettivi di miglioramento delle proprie prestazioni ambientali;
- la predisposizione e verifica del Sistema di Gestione Ambientale;
- la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale (documento che descrive le attività svolte nel sito dell'organizzazione, valuta i problemi ambientali rilevanti e i dati quantitativi raccolti e presenta la politica, il programma e il Sistema di Gestione Ambientale) destinati al pubblico e ai soggetti interessati.

Arpalazio è impegnata direttamente nella diffusione di EMAS nel Lazio attraverso la realizzazione di strumenti tecnici, eventi informativi e formativi, la predisposizione di progetti specifici. L'Agenzia interviene direttamente nell'istruttoria per il rilascio della certificazione.





GREEN PUBLIC PROCUREMENT (GPP) ACQUISTI PUBBLICI VERDI	<p>Green Public Procurement vuol dire appalti pubblici verdi, ovvero tenere conto degli aspetti ambientali al momento dell'acquisto di beni, servizi o lavori. Mettere in pratica il GPP significa: rivedere le procedure per l'acquisto dei beni e servizi e per la realizzazione delle opere non limitandosi a tenere conto del solo loro costo in termini monetari ma anche degli impatti ambientali che questi possono generare nel corso del ciclo di vita. GPP significa orientare la domanda pubblica verso prodotti, servizi ed opere pubbliche che: riducono l'uso delle risorse naturali, diminuiscono il consumo energetico ed utilizzano le fonti energetiche rinnovabili, restringono la produzione di rifiuti, decrescono le emissioni inquinanti, limitano i pericoli e i rischi, ottimizzano il "servizio" offerto. La revisione ecologica delle procedure d'acquisto richiede la realizzazione di una serie di attività propedeutiche alla redazione di un bando di gara: il GPP va quindi inteso come un processo costituito da diverse fasi, che vanno oltre il momento dell'acquisto. E' quindi necessario definire una strategia degli acquisti che sia in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Prevedere un'adeguata formazione per il personale addetto agli acquisti;2. Assicurare l'accesso alle informazioni ambientali;3. Determinare la priorità nella scelta dei contratti più adatti a sostenere una politica "verde". <p>Arpalazio supporta le Amministrazioni nella pianificazione e attuazione degli acquisti verdi.</p>
Agenda 21 (A21)	<p>Agenda 21 significa letteralmente: programma di "cose da fare" per il ventunesimo secolo, ovvero le attività da svolgere per trasformare in azioni i presupposti teorici dello sviluppo sostenibile. L'Italia insieme ad altri 177 governi di tutto il mondo ha adottato l'Agenda 21, un documento di intenti, per realizzare uno sviluppo sostenibile. Gli Enti locali hanno un ruolo chiave nella promozione dello sviluppo sostenibile partecipato e l'Agenda 21 permette alle amministrazioni sia di dialogare con i cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private che, attraverso la consultazione e la costruzione del consenso, di apprendere e acquisire dalla comunità locale e dal settore industriale le informazioni necessarie per formulare le migliori strategie. Benché non esista uno schema predefinito con indicazioni sulle fasi dell'A21 locale o sulle modalità di avvio e di attuazione del processo, è possibile individuare comunque le fasi principali:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Attivazione del processo di A21 locale;2. Individuazione e coinvolgimento del pubblico;3. Animazione Forum;4. Costruzione del quadro diagnostico;5. Individuazione delle priorità e degli obiettivi;6. Costruzione del piano di azione locale;7. Attuazione e monitoraggio del piano di azione locale;8. Autovalutazione dell'A21 locale. <p>Arpalazio sulla base delle proprie competenze e delle numerose esperienze maturate in questi anni supporta le Amministrazioni nelle varie fasi del processo ed in particolare nelle fasi di attivazione e realizzazione del quadro diagnostico.</p>





ATTIVITA' TECNICHE

Il riepilogo delle attività di seguito elencate ha una finalità conoscitiva: il presente opuscolo vuole risultare uno strumento puramente informativo al servizio del processo di coordinamento tra i diversi livelli di governo territoriale delineato dalla legge istitutiva dell'Agenzia. Si tratta di un processo che vede protagonisti, attraverso i Comitati Provinciali di coordinamento, i diversi enti operanti sul territorio con finalità di tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. Conseguentemente sono indicate le attività che, sulla base delle differenti fonti normative, possono vedere Arpalazio coinvolta in maniera diretta o indiretta nella sua funzione di ente strumentale. Le attività, presentate sotto forma di procedimenti tecnico-amministrativi, sono suddivise per aree tecniche di riferimento (aria, sanitaria, agenti fisici...) e sono ricondotte, per ciascuna di esse, ad attività omogenee, con indicazione, ove chiaramente individuabile, del principale riferimento normativo. Ovviamente, sulla base della domanda di servizi espressa dai territori di riferimento e delle conseguenti scelte organizzative assunte dall'Agenzia, le singole sezioni provinciali hanno attivato, tra i procedimenti elencati, quelli utili a rispondere alle esigenze dei territori stessi. Quanto sopra deve essere inquadrato anche in considerazione dell'ampio mandato istituzionale delineato dall'art. 3 della L. R. 45/98 (legge istitutiva di Arpalazio) che prefigura ambiti potenziali di intervento e di sviluppo, nei quali mettere a frutto le conoscenze e le competenze tecniche dell'Agenzia stessa.





Area SANITARIA
(attività di supporto per i dipartimenti di prevenzione delle aziende USL)

Attività	Procedimento	Riferimento normativo
Acque destinate al consumo umano	Supporto analitico sul controllo della qualità delle acque	d.lgs. 31/2001
	Supporto tecnico per indicazioni al gestore dell'acquedotto di misure atte a garantire il rispetto dei parametri di legge ai fini della fornitura	
	Supporto tecnico per indicazioni al gestore dell'acquedotto di misure atte a garantire il rispetto dei parametri di legge dopo la fornitura	
	Supporto analitico per il controllo su pozzi, sorgenti, opere di captazione, di adduzione, di accumulo e potabilizzazione, rete di distribuzione, ecc. nei punti stabiliti	
	Supporto analitico per l'emissione del giudizio di idoneità di stabilimenti, laboratori di preparazione, ecc. di alimenti che utilizzano acqua non da rete pubblica	
	Supporto tecnico per la vigilanza sulle aree di salvaguardia (fatta salva la competenza dei gestori)	l. 152/99 - d.lgs. 31/2001
	Supporto analitico per il controllo delle apparecchiature per il trattamento domestico acque potabili	d.m. 21.12.90
Acque minerali - acque di sorgente in bottiglia	Supporto analitico per il controllo sulla commercializzazione delle acque confezionate	
	Supporto tecnico-analitico per il campionamento stagionale e l'analisi alla sorgente	circolari ministero sanità n. 17/1991 e 19/1993
	Supporto analitico su campioni sottoposti a sequestro da parte dell' autorità giudiziaria	
Acque di piscina	Supporto analitico per il controllo igienico sanitario sugli impianti	accordo stato - regioni 16.01.2003
Acque termali	Campionamenti e determinazioni analitiche	
Detergenti	Supporto tecnico-analitico per il monitoraggio della produzione, impiego, diffusione, persistenza nell'ambiente ed effetto sulla salute delle sostanze ammesse alla produzione di preparati per lavare	l. 136/83 s.m.i. - d.m. 413/1988 -
	Supporto analitico su richiesta per ispezioni e prelievo campioni in esercizi di commercializzazione	





Attività	Procedimento	Riferimento normativo
Fitosanitari	Supporto tecnico-analitico e scientifico sui residui negli alimenti in attuazione del Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivati dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione	l. 283/62
	Partecipazione alla commissione di esame nell'ambito di corsi di formazione in materia	d.p.r. 3.8.68 n° 1255
	Supporto tecnico-analitico per la vigilanza su deposito e vendita di prodotti fitosanitari e coadiuvanti	
	Supporto analitico per il controllo sul commercio dei prodotti fitosanitari	
Fitosanitari	Supporto tecnico-analitico e scientifico per il controllo sull'utilizzazione dei prodotti fitosanitari	
Fitosanitari	Supporto tecnico-analitico (e coordinamento delle relative indagini) sui residui negli alimenti in attuazione del Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivati dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sui comparti ambientali	
Prodotti alimentari	Supporto analitico per l'attività di vigilanza su prodotti alimentari	l. 283/62
	Supporto tecnico-analitico nell'ambito dei controlli sulle attività di produzione, manipolazione, trasporto, deposito, conservazione, distribuzione, vendita e somministrazione	
	Supporto tecnico-analitico nell'ambito dei controlli sulle attività di produzione e commercio di prodotti dietetici e di alimenti destinati alla prima infanzia	d.lgs. 27.1.92 n°111
Prodotti cosmetici	Supporto tecnico-analitico per il controllo sugli esercizi di produzione e vendita di prodotti cosmetici	l. 713/1986
Droghe e sostanze psicotrope	Supporto analitico per il controllo delle sostanze psicotrope	l. 162/1990





Attività	Procedimento	Riferimento normativo
Ricerca Legionella	Supporto tecnico-analitico nell'ambito delle indagini epidemiologiche per il controllo della Legionellosi per le matrici aria ed acqua	linee-guida per la preven- zione del 04/04/2000 G.U. 103 05/05/2000
Analisi sulle acque di diali- si	Supporto analitico per il controllo delle acque di dialisi	





Area IMPIANTISTICA

Attività	Procedimento	Riferimento normativo
Termomeccanica	Supporto tecnico per il controllo e la prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro	r.l. 76/1980
	Verifiche periodiche e straordinarie ascensori e montacarichi	d.l. 600/45 - d.p.r. 1497/63 - d.m. 587/87 - l. 13/89 - d.p.r. 162/1999
	Verifiche periodiche e collaudo di scale aeree, ponti su carro, ponti sospesi con argano, idroestrattori a forza centrifuga, gru e apparecchi di sollevamento	d.p.r. 547/1955 - d.m. 12.9.1959
	Verifica apparecchi a pressione (recipienti per trasporto gas compressi, recipienti a pressione di gas o vapori, generatori di vapore, impianti termici ad acqua calda)	r.d. 824/1927 - d.m. 21.5.1974 - d.m. 12.9.1925 - d.m. 1.12.1975 - d.lgs. 93/2000
Impianti elettrici	Verifiche delle installazioni e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche degli impianti di messa a terra	d.p.r. 547/1955 - d.m. 12.9.1959 - d.p.r. 462/01
	Verifiche degli impianti e delle installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione	
	Omologazione degli impianti delle installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione	



Area ARIA

Attività	Procedimento	Riferimento normativo
Emissioni	Controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera	d.p.r. 203/1988 legge quadro e s.m.i.
	Primo controllo degli impianti autorizzati	
	Controllo degli impianti e delle attività artigianali a ridotto inquinamento	d.p.r. 25/07/91 all.2
	Controllo dei sistemi di monitoraggio in continuo	d.m. 21.12.95
	Esame dei referti analitici e della documentazione trasmessi da soggetti titolari di impianti di emissioni in atmosfera, in riferimento al rispetto di scadenze	prescrizioni autorizzazione
	Comunicazione agli Enti richiedenti per esalazioni ed emissioni in atmosfera non disciplinate dal d.p.r. 203/88	d.p.c.m. 8.03.2002
	Comunicazione all'Autorità Giudiziaria della mancata osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione	violazioni sanzionate dagli artt. 24 -25 -26 del d.p.r. 203/88
	Comunicazione agli Enti della mancata osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione	
	Esposti di vario tipo riguardanti emissioni in atmosfera	l.r. 45/98
Immissioni e rete di rilevamento	Supporto tecnico-scientifico per la zonizzazione del territorio e per il piano di risanamento dell'aria	d.lgs. 351/99
	Gestione reti di rilevamento e controllo qualità dell'aria	d.m. 60/2002
	Fornitura dati della rete di monitoraggio e supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico	d.lgs. 183/04 d.m. 261/02
	Specifiche elaborazioni dati su richiesta	l.r. 45/98
Ambienti di vita	Supporto tecnico-analitico per gli accertamenti sulla qualità dell'aria in ambienti di vita	l.r. 45/98





Area AGENTI FISICI

Attività	Procedimento	Riferimento normativo
Radiazioni ionizzanti	Supporto tecnico-scientifico per gli adempimenti regionali in materia di protezione dell'ambiente dalle radiazioni ionizzanti	l.r. 45/98 - d.lgs. 230/1995
	Effettuazione prelievi e misure nell'ambito della gestione della rete di controllo della radioattività ambientale	d.lgs. 230/1995
	Attività di vigilanza sulle matrici ambientali	
	Supporto tecnico-scientifico per l'individuazione delle aree ad elevata probabilità di alte concentrazioni di attività di radon	
	Ricezione e tenuta relazioni e comunicazioni degli esercenti in caso di superamento dei livelli di azione previsti per le lavorazioni in caso di sorgenti naturali di radiazioni	
	Ricezione e tenuta comunicazioni inizio attività detenzione di sorgenti di radiazioni ionizzanti non soggette a specifica autorizzazione	
	Supporto tecnico-analitico per smarrimento, perdita, ritrovamento di materiale radioattivo	d.lgs. 230/1995 - l.r. 21/04
	Partecipazione a Commissione Radiazioni ionizzanti per rilascio nullaosta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria b a scopo medico	d.lgs. 230/1995
	Supporto tecnico-scientifico per rilascio nullaosta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria b a scopo non medico	
Supporto tecnico per l'autorizzazione all'allontanamento di materiali contenenti radionuclidi destinati ad essere smaltiti, riciclati o riutilizzati		





Attività	Procedimento	Riferimento normativo
Radiazioni ionizzanti	Supporto tecnico per l'autorizzazione alla spedizione, importazione ed esportazione di rifiuti radioattivi	d.lgs. 230/1995
	Supporto tecnico per la vigilanza della tutela dei lavoratori per i rischi derivanti dall'impiego di macchine radiogene	
	Ricezione informazioni fornite dagli esercenti in caso di contaminazioni rilevanti	
	Ricezione e tenuta delle comunicazioni degli esercenti (su richiesta) circa lo smaltimento di rifiuti radioattivi a vita breve	
Campi elettromagnetici	Supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza	d.lgs. 259/03
	Controllo nell'ambiente di vita esterno e contesti privati (misurazioni e proposta di riduzione a conformità)	l. 36/2001, d.p.c.m. 8 luglio 2003, l.r. 14/99 e l.r. 19/01
	Gestione di reti di rilevamento fisso e mobile	d.p.c.m. 28 marzo 2002, protocollo intesa ARPA-FUB
	Supporto tecnico-analitico per il controllo negli ambienti di lavoro	l.r. 45/98
Inquinamento luminoso	Vigilanza sugli impianti di illuminazione esterna	l.r. 23/2001e reg. n. 8/2005





Attività	Procedimento	Riferimento normativo
Rumore	Vigilanza e controllo, segnalazione delle risultanze e dei provvedimenti nell'ambito del controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni e confinati	l. 447/1995 - l.r. 18/2001
	Supporto tecnico per la zonizzazione e la classificazione del territorio comunale	l. 447/1995
	Supporto tecnico per la redazione di piani di risanamento del territorio comunale	
	Supporto tecnico per la valutazione di impatto acustico in progetto sottoposti a VIA	
	Supporto tecnico per la richiesta ed esame della documentazione di impatto acustico di attività e opere	
	Supporto tecnico per il rilascio di concessioni edilizie e di provvedimenti di licenza o autorizzazione all'esercizio di attività rumorose, ivi comprese i nulla osta	
	Supporto tecnico per l'approvazione di piani di contenimento e abbattimento del rumore	l.r. 18/2001
	Supporto tecnico per la concessione di deroghe per manifestazioni accertate o temporanee per emissioni rumorose	
	Vigilanza e controllo microclima in ambienti di vita	
Vigilanza e controllo vibrazioni in ambienti di vita		





Area RISORSE IDRICHE E NATURALI

Attività	Procedimento	Riferimento normativo
Monitoraggio corsi d'acqua, laghi, marino-costiere, di transizione e sotterranee	Supporto tecnico alla individuazione dei punti di campionamento	d.lgs. 152/1999 all. 1 - l.r.14/99
	Campionamenti e determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio	
	Monitoraggio fiume Tevere	86/574/CEE
Monitoraggio acque dolci superficiali per acqua potabile	Supporto tecnico-analitico per l'emissione di provvedimenti in deroga ai valori analitici dei parametri di riferimento	d.lgs. 152/1999 all.2 sez. A
	Supporto tecnico-scientifico per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche, per il rilevamento delle caratteristiche qualitative e per la classificazione delle acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile	
	Attività analitiche per il rilevamento delle caratteristiche delle acque	
Monitoraggio acque dolci superficiali per vita pesci	Supporto tecnico per la designazione e classificazione delle acque dolci idonee alla vita dei pesci	d.lgs. 152/1999 all. 2 sez. B
	Monitoraggio e accertamento della qualità delle acque	
Monitoraggio acque per vita molluschi	Supporto tecnico per la designazione e classificazione delle acque dolci idonee alla vita dei molluschi	d.lgs. 152/1999 all. 2 sez. C
	Supporto tecnico per la definizione del programma di riduzione dell'inquinamento delle acque destinate alla vita dei molluschi	
	Monitoraggio e accertamento della qualità delle acque	





Attività	Procedimento	Riferimento normativo
Monitoraggio zone vulnerabili da fitofarmaci e nitrati	Supporto tecnico alla individuazione delle zone vulnerabili da fitofarmaci	d.lgs. 152/99 all. 7 sez. B
	Supporto tecnico alla individuazione delle zone vulnerabili da nitrati	d.lgs. 152/99 all. 7 sez. A - direttiva CEE 676/91
	Campionamenti e determinazioni sulle zone vulnerabili	
Acque reflue	Supporto tecnico-scientifico per la valutazione di impatto ambientale e per le istruttorie relative all'approvazione di progetti ed al rilascio di autorizzazioni in materia di trattamento delle acque reflue, scarichi nelle acque superficiali e sotterranee	l.r. 45/98 - d.lgs 152/99 all. 5 - regol. igiene
	Controllo delle prescrizioni previste dalle autorizzazioni	d.lgs. 152/99 all. 5
	Controllo sugli scarichi (vigilanza)	
Balneazione e sorveglianza algale	Supporto tecnico alla individuazione dei punti di campionamento	d.p.r. 470/82 - l. 422 del 29/12/2000
	Campionamenti e determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio	
	Segnalazione dei valori rilevati e dell'area interessata per delimitazione zone con divieto di balneazione, anche temporaneo, e revoca del relativo provvedimento	
	Supporto tecnico alla individuazione zone idonee alla balneazione	
	Trasmissione dati al sistema informativo sanitario del Min. Salute e alla Regione	
	Individuazione delle cause di inquinamento delle acque di balneazione e delimitazione delle aree interessate	
	Campionamento e determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio delle foci	





Attività	Procedimento	Riferimento normativo
Progetto mare	Supporto tecnico-analitico per la realizzazione del Piano generale di difesa del mare e delle coste (Progetto Mare)	l. 979/1982
Controllo acque reflue destinate alla balneazione	Campionamenti e determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio Segnalazione dei valori rilevati e dell'area interessata per delimitazione zone con divieto di balneazione, anche temporaneo, e revoca del relativo provvedimento	nota assessorato sanità, igiene, Ambiente della Regione Lazio prot. n° 24099 del 1985 e nota Usl Rm/25 del 20/6/90 prot. n° 266
Controllo fontane ornamentali Villa d'Este	Campionamenti e determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio	com. min. salute prot. 400.4/23.A/683 del 08/06/93



Area SUOLO, RIFIUTI E BONIFICHE

Attività	Procedimento	Riferimento normativo
Rifiuti	Supporto tecnico all'attività di programmazione in materia di rifiuti	d.lgs. 22/1997; l.r. 45/1998
	Gestione del Catasto dei rifiuti	l.r. 45/98
	Vigilanza e controllo tecnico degli impianti di produzione e gestione dei rifiuti	d.lgs. 22/1997;
Bonifiche	Supporto tecnico per istruttorie relative all'approvazione di progetti di bonifica	d.m. 471/99 (art 10 c. 3)
	Vigilanza e controllo del territorio per l'individuazione di siti contaminati	d.m. 471/99 (art 8)
	Collaudo di avvenuta bonifica	d.m. 471/99
Suolo	Emissione parere su progetti di scavo terreni per riutilizzo in deroga alla normativa sui rifiuti e relativo supporto tecnico analitico	l. 443/2001 (art. 1 c.17)







AULA MAGNA



LABORATORIO



SALA LETTURA BIBLIOTECA



ARPA MOBILE

